

Biblioteca comunale N. Ginzburg – Castel Maggiore

I consigli di lettura di marzo 2016

Narrativa **Renoir Jean**

Renoir mio padre

Adelphi, 2015 (Biblioteca Adelphi)

Con lo stile rapido e ironico e insieme con la delicatezza che saranno poi la cifra del cinema di Truffaut, Jean Renoir scrive la storia di suo padre, fissandone per sempre, come solo un grande pittore avrebbe saputo fare, i gesti e i pensieri più quotidiani e segreti. Ma chi era veramente Pierre-Auguste Renoir? Quell'uomo semplice, sbrigativo, che nell'aspetto «aveva qualcosa di un vecchio arabo e molto di un contadino francese», che non poteva fare niente che non gli piacesse, che odiava sopra ogni cosa il progresso e aveva per la donna un culto incondizionato, restava per suo figlio un mistero. Un mistero appassionante che queste pagine non cercano di svelare ma solo di commentare: «Potrei scrivere dieci, cento libri sul mistero Renoir e non riuscirei a venirme a capo».

Gialli

Dumas Alexandre

L'assassinio di Rue Saint-Roch

Baldini & Castoldi, 2015 (Romanzi e racconti)

L'assassinio di rue Saint-Roch, che ricalca con poche differenze il celebre *I delitti della rue Morgue* di Edgar Allan Poe, è stato ritrovato per caso da Ugo Cundari nell'archivio di una biblioteca napoletana. Pare incredibile, ma dell'esistenza dello scritto, presente in poche copie originali nel mondo, non si è mai discusso seriamente. Eppure questo piccolo gioiello pubblicato dal grande autore francese su *L'Indipendente*, il giornale partenopeo di cui fu direttore tra il 1860 e il 1864, potrebbe aprire un caso letterario, e certo suscita numerosi interrogativi: è stato davvero Edgar Allan Poe a scrivere il primo giallo della storia della letteratura? È stato Dumas a ispirarglielo? Prima di pubblicarlo in italiano, Dumas lo aveva già dato alle stampe in francese? Se sì, in che anno? Davvero, allora, il geniale scrittore americano ha soggiornato a Parigi come vuole una voce mai confermata? È una coincidenza che nel suo racconto il medico legale si chiami Paul Dumas e in quello di Dumas prenda il nome di Paul Dupin? Qual è la soluzione del mistero?

Saggi

West Rebecca

Serra con ciclamini

Skira, 2015 (StorieSkira)

Per la prima volta in italiano, viene pubblicato il reportage sugli ultimi giorni del Processo di Norimberga scritto nel 1946 dalla giornalista e romanziera Rebecca West, acclamata l'anno dopo "migliore scrittrice al mondo" da *Time*. Con il suo stile asciutto, sarcastico e ricco di immagini paradossali, l'autrice ci permette di "sfiorare" i leader del Nazismo in attesa di una sentenza ineluttabile e di toccare con mano una Germania certamente prostrata dalla guerra ma impegnata con tutte le proprie forze a trovare una catarsi. Rebecca West tornerà altre due volte in Germania, tra il 1949 e il 1954, descrivendone vividamente l'incredibile ripresa economica, nonostante le pesanti costrizioni imposte dai paesi vincitori, i conflitti interni fra gli alleati, i 10 milioni di esuli che si sono riversati sulle sue terre... Emblematicamente, allora, l'anziano giardiniere con una gamba sola, tutto preso dalla sua serra e dalla coltivazione di ciclamini da mettere in commercio, diventa per West il simbolo di questa ripresa: "Era fuggito in un'altra dimensione, in cui il dolore non aveva potere su di lui. Era fuggito nel suo lavoro". Una rilettura del passato fondamentale per capire la Germania di oggi.

Ragazzi

Liao Jimmy

Se potessi esprimere un desiderio...

EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2015 (I bulbi dei piccoli)

Un albo sui desideri più intimi dei bambini. Un bambino sogna un altro bambino che trova una lampada sulla spiaggia. Il ragazzino del sogno trascorre un magnifico pomeriggio in compagnia della sua lampada. Al tramonto, però, è costretto a dirle addio e si prepara per andare a casa. La lampada è triste perché lui è la prima persona che non tenta di strofinarla credendo che ci sia il genio al suo interno. Ma lui non può portare in casa gli oggetti che trova in strada, la sua mamma non lo permette, e quindi non c'è nulla da fare. Ma la lampada è davvero magica... Questo albo ruota intorno a tre concetti: i desideri speciali, la speranza che da questi deriva, e la preziosa intimità da cui nascono. Ancora una volta Jimmy Liao incentra la sua arte sulla capacità degli adulti di ricordare ciò che hanno dimenticato: la vera natura dei desideri, la loro sincerità, non compromessa dalla vita adulta, dominata dal potere. Ci sono buoni e cattivi desideri? I desideri dei bambini monelli dovrebbero realizzarsi? E i sogni dei bravi bambini sono migliori? Se avessi una lampada magica per realizzare i desideri, cosa chiederesti? Potendo realizzare un solo desiderio tra tanti, quale sceglieresti?

Età di lettura: da 4 anni